



## SCUOLA, BRUGNOLI AL SOLE24ORE: SUBITO EDILIZIA E BANDA LARGA

L'intervista del vicepresidente: Serve una visione, l'esperienza virus porta cambiamenti radicali

Bonomi oggi agli Stati Generali: Italia 2030, proposte per sviluppo



"Bisogna riorientare il Paese verso la crescita del lavoro, del reddito, della produttività e dell'innovazione". Il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, lo scrive nella premessa al volume "Italia 2030. Proposte per lo sviluppo", che consegnerà oggi al presidente del Consiglio Giuseppe Conte nell'incontro a Villa Pamphili. "Finora è mancata una qualunque visione sulla Fase 3, serve un piano di crescita pluriennale che punti su lavoro e innovazione". L'obiettivo è recuperare non solo i dieci punti di Pil che si perderanno quest'anno, ma anche i tre punti che a fine 2019 ancora mancavano per arrivare ai livelli del 2008.

"Sulla scuola serve una visione, è tempo che il governo, e la ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, prendano delle decisioni e se ne assumano la responsabilità. Sull'edilizia scolastica, ad esempio, abbiamo 30 miliardi da spendere, occorre, quindi, utilizzarli semplificando burocrazia e procedure. Stesso discorso sulla banda larga: ci sono fior fior di aziende, leader nell'ICT, che potrebbero collaborare con i dirigenti scolastici per assicurare la connessione veloce da Aosta a Siracusa, e i device a tutti gli studenti, e non - come accade oggi - che ci ritroviamo con un pc o un tablet a famiglia". Così Giovanni Brugnoli, vicepresidente di Confindustria per il Capitale umano, nella sua intervista di oggi al Sole24Ore. "L'assenza di strategia è un problema. Facciamo un altro esempio. A settembre avremmo 32mila assunzioni a termine di docenti, ma sappiamo quante competenze, anche digitali, hanno? La didattica a distanza, che si è resa necessaria a causa del coronavirus, ha funzionato con alti e bassi: alcuni istituti hanno risposto bene, altri con più difficoltà. Ma noi, dal 1° settembre, con la ripartenza, dobbiamo garantire a tutti i ragazzi le stesse possibilità. Ecco allora che sprono il governo a individuare delle priorità e decidere. L'esperienza del virus deve portare radicali cambiamenti nelle aule".

Federlegno, Orsini: Liquidità ed ecobonus per rilanciare il settore



Più liquidità per le imprese del settore arredamento. Lo chiede Emanuele Orsini, presidente uscente di Federlegno Arredo dopo l'ingresso nella squadra di Carlo Bonomi come vicepresidente con delega al Credito, alla Finanza e al Fisco. "Il fondo di garanzia - ha spiegato - si sta esaurendo, bisogna rifinanziarlo almeno fino alla fine dell'anno. Le aziende nelle loro possibilità hanno pagato i fornitori che hanno lavorato nei mesi precedenti ma hanno avuto picchi altissimi di insoluti da parte dei clienti". Grandi opportunità arrivano invece dall'ecobonus. "Sarà un vero banco di prova. Stiamo lavorando con Ance e Abi - ha detto Orsini - per poter dare il nostro contributo al governo, perché si crei un'ossatura che permetta di sfruttare facilmente l'agevolazione. Con l'ecobonus non possiamo permetterci di perdere la fiducia dei cittadini e delle imprese. È da utilizzare al meglio, come anche il Sisma bonus. Confido che queste agevolazioni siano attuate prima possibile, superando alcuni vincoli attuali. Abbiamo tempo fino agli inizi di luglio".

Farindustria, Scaccabarozzi: La filiera ha retto l'urto Covid



"I vari segmenti della filiera hanno collaborato tra loro e con le istituzioni, rispondendo alle emergenze dei pazienti e delle strutture sanitarie, e garantendo la continuità della produzione e delle terapie, nonostante il lockdown. È stato possibile grazie a risorse umane altamente qualificate, a materie prime di riconosciuta qualità a livello globale e ad investimenti, costanti e cospicui, nell'innovazione". Così il presidente di Farindustria, Massimo Scaccabarozzi, oggi ad Avvenire.

Anitec-Assinform, Gay a MF: Pa sia un abilitatore di sviluppo



"L'aspetto fondamentale è il fatto che si punti a costruire una politica industriale basata sull'innovazione e ci si concentri sulla Pubblica Amministrazione come abilitatore per lo sviluppo di impresa e non come freno. Superare gli ostacoli della burocrazia può essere una leva per recuperare competitività. Importante anche l'attenzione rivolta al mondo delle startup". Così il presidente di Anitec-Assinform, Marco Gay, commentando ieri con Milano Finanza il piano Colao.

Anip, Mattioli: Programmare la ripartenza del settore ristorazione



"Salutiamo con entusiasmo la nascita di Anir, l'associazione nazionale imprese della ristorazione che rinnova e rafforza la rappresentanza di un settore importantissimo per il Paese, ma che risulta anche tra i più colpiti dall'emergenza Covid". Così ieri in una nota Lorenzo Mattioli, presidente di Anip. "Allargare la famiglia della rappresentanza dei servizi industriali - ha detto - è la giusta risposta per il settore della ristorazione collettiva, che in questo momento ha bisogno di progettualità".